



COMUNE DELLA SPEZIA

Teatro e Spettacoli

Relatore :GAGLIARDI MANUELA

PROPOSTA DI GIUNTA N. 32 DEL 02/02/2023

OGGETTO: CONDIVISIONE DEI PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA E DELL'ASSOCIAZIONE DEI DALMATI ITALIANI NEL MONDO-LIBERO COMUNE DI ZARA IN ESILIO

Premesso che:

- La legge 30 marzo 2004, n. 92 ha ufficialmente istituito il **Giorno del Ricordo**, ovvero una giornata di commemorazione civile, fissata il 10 febbraio, dedicata a una delle più drammatiche vicende italiane del secondo dopoguerra: l'esodo giuliano dalmata e il massacro delle foibe.
- La città della Spezia fu terra d'accoglienza per centinaia di esuli istriani che arrivarono in riva al Golfo trovando asilo, solidarietà e supporto presso la caserma "Ugo Botti" ed in quartieri come Rebocco e Mazzetta dove aveva sede il Villaggio Nazario Sauro assegnato quasi totalmente alle famiglie dei profughi dell'esodo delle terre d'Istria
- Per il Comune della Spezia il "Giorno del Ricordo" è un momento importante del calendario civico per non dimenticare una pagina buia caduta nell'indifferenza e nel disinteresse per troppi decenni nella storia italiana, mentre ad oggi deve essere conosciuta e studiata a partire dalle testimonianze di chi ha vissuto quegli orrori e coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni;
- Il Comune della Spezia ha da sempre sostenuto annualmente con un Consiglio Comunale Straordinario il ricordo dell'esodo giuliano-dalmata ed il ruolo delle città della Spezia. In tali Consigli Comunali si sono succeduti illustri ospiti quali tra gli altri Lino Vivoda e Piero Tarticchio, testimoni diretti del drammatico periodo storico e scrittori, e studenti di vari istituti spezzini, con l'esecuzione di brani musicali e la proiezione di loro elaborati grafici e video;
- Nel quartiere di Mazzetta la piazza dove sorgeva il Villaggio Nazario Sauro è stata rinominata in maniera simbolica "Piazzetta Martiri delle Foibe" per non dimenticare la storia di tante italiane e tanti italiani che furono vittime di quest'immane tragedia. Nella Piazzetta ogni anno il 10 Febbraio viene deposta una corona di fiori in una cerimonia sempre molto toccante e sentita proprio per la presenza dei figli delle vittime di quella persecuzione;

- Le attività delle istituzioni devono essere anche accompagnate da processi di conoscenza e informazione perché le sofferenze degli istriani, fiumani e dalmati non devono mai più essere dimenticate o sottostimate, e perché rimanga un monito perenne contro tutti i regimi totalitari. Proprio a garanzia di questo, nella Piazzetta Martiri delle Foibe il Comune della Spezia ha ripristinato un cartello esplicativo, modificato in chiave storica, a simbolo di cosa rappresenta per la Città della Spezia il Villaggio Nazario Sauro, costruito con gli aiuti Unrra e consegnato alla fine del 1954, e dedicato alla memoria di Nazario Sauro, eroe della Grande Guerra e dell'Irredentismo Giuliano-Dalmata;
- Il Comune della Spezia nel 2021 ha restaurato e riportato al suo antico splendore il Monumento a Nazario Sauro, sito nei Giardini Storici e simbolo dell'irredentismo giuliano-dalmata. Il restauro ha visto anche la ricostruzione del clipeo in bronzo dell'eroe;

Considerato che:

- l'esodo ha coinvolto circa 350 mila cittadini italiani residenti a Fiume, in Istria e in Dalmazia tra il 1943 e il 1953;
- Vista la legge 30 marzo 2004, n. 92 "Istituzione del "Giorno del ricordo" che riconosce il 10 Febbraio quale "Giorno del ricordo" e che prevede iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero;
- l'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia (ANVGD) è formalmente costituita nel 1953, iscritta al 165/2002 del registro dell'Uff. Territoriale del Governo di Roma;
- tale Associazione è il primo sodalizio a carattere nazionale con lo scopo di ricordare e organizzare le decine di migliaia di profughi provenienti dai territori della Venezia Giulia e Dalmazia. Ha tra i suoi fini statutari il compito di mantenere uniti, su base volontaria, gli Esuli dai territori perduti attraverso le attività assistenziali e culturali dei Comitati locali, la partecipazione a convegni e seminari in stretta collaborazione con gli enti locali;
- il Comitato locale ANVGD della Spezia è sempre stato elemento attivo e direttamente coinvolto su tutta la Provincia nelle organizzazioni e ricorrenze annuali della tragedia degli esuli e nel mantenere vivo il loro ricordo;
- l'Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo-Libero Comune di Zara in Esilio è formalmente costituita giusto atto costitutivo del 25.01.2003, come successivamente modificato ed integrato;
- tale Associazione è nata per dare evidenza e tutelare gli interessi morali e materiali della comunità dalmata di nazionalità italiana ed ha finalità morali, culturali, patriottiche in assenza di qualsivoglia fine di lucro;

Tenuto conto:

- che l'ANVGD ha portato un contributo determinante nel campo dei provvedimenti legislativi adottati nei decenni dal Parlamento italiano a favore dei profughi giuliano-dalmati e localmente sul territorio della Spezia è stato protagonista con convegni ed altre iniziative dedicate;
- che l'ANVGD ha tra i suoi scopi quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle vicende dei profughi giuliano-dalmati;
- che l'Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo rappresenta uomini e donne che, per origine e appartenenza storica e culturale, continuano ad avere legami strettissimi ed indissolubili con l'Italia;
- che, tra gli scopi dell'Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo, punto fondante è mantenere e rafforzare i contatti fra cittadini nati in Dalmazia e fra loro i discendenti sparsi in Italia e nel mondo;

Considerato altresì che:

- il Comune della Spezia, tra gli obiettivi dello Statuto, contempla all'art. 2 comma a) quello di "promuovere, sostenere e valorizzare le attività culturali contribuendo a sviluppare una cultura universale di dialogo, di accoglienza e di inserimento;
- il Comune della Spezia nello specifico ha come principi guida:
 - o rinsaldare legami di amicizia e vicinanza storico-culturale con la comunità giuliano-dalmata;
 - o promuovere sul territorio del Comune della Spezia in collaborazione con le citate associazioni convegni ed altre iniziative con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle vicende dei profughi giuliano-dalmati;

Sia l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e l'Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo-Libero Comune di Zara ritengono di condividere e collaborare con il Comune della Spezia per la realizzazione dei suddetti comuni e condivisi principi guida;

Preso atto ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000, del parere favorevole del responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento;

Atteso che non necessita il parere di regolarità contabile da parte del responsabile dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ed ai sensi dell'art 57 del Regolamento di Contabilità del Comune della Spezia;

DELIBERA

- 1) di approvare i propri principi guida al fine di aderire ai principi ed agli ideali fondanti del "Giorno del Ricordo";
- 2) di prendere atto che tali principi guida come nelle premesse elencati costituiscono e sono condivisi anche dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e dall'Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo-Libero Comune di Zara in Esilio e che per il perseguimento degli stessi le stesse presteranno la propria collaborazione;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, gli eventuali oneri che ne potranno derivare saranno comunque ricompresi nei limiti delle risorse iscritte a bilancio;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali;

Il presente provvedimento con voti unanimi è dichiarato immediatamente eseguibile.

